



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

Anno 15 - Numero 2  
www.luccatranoi.it

8 dicembre 2017  
Immacolata concezione  
della Beata Vergine Maria



## COLLETTA

*O Padre, che nell'Immacolata Concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per sua intercessione, di venire incontro a te in santità e purezza di spirito*

## Maria, porta d'ingresso di Dio nella Storia

Luca, l'evangelista, riprende lo schema delle tante "annunciazioni" presenti nella Bibbia. Poco importa come si siano svolti i fatti: così Luca ce li racconta. E ci stupisce. Dio sceglie non la moglie dell'imperatore, o il premio Nobel per la medicina, non una donna manager dinamica dei nostri giorni, ma la piccola adolescente Mariam (*la bella*). **A lei chiede di diventare la porta d'ingresso per Dio nel mondo.** Cosa direste se domattina vi arrivasse una figlia o una nipote adolescente dicendo: Dio mi ha chiesto di aiutarlo a salvare il mondo? Appunto. Invece Maria ci sta, ci crede e tutti noi non sappiamo se ridere o scuotere la testa davanti a tanta splendida incoscienza, tutti restiamo basiti (noi, razionali figli della scienza) davanti alla sconcertante semplicità di questo dialogo, davanti all'ardire di una figlia di Sion che parla alla pari con l'Assoluto, che gli chiede spiegazioni e chiarimenti. Scegliere Nazareth, un paese occupato dall'Impero romano, ai confini della storia, ai margini della geografia del tempo, in un'epoca sprovvista di mezzi di comunicazione, per incarnarsi, ci rivela ancora una volta **la logica di Dio, logica basata sull'essenziale, sul mistero, sulla profezia, sulla verità di sé, sui risultati imprevisi (e sconcertanti).**

# LITURGIA DELLA PAROLA

## INNO DEL GLORIA

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.*

**Prima Lettura** (Gen 3,9-15.20 )  
*Dal libro della Genesi*

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la

tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno». L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

*Salmo Responsoriale*  
(Dal Salmo 97)

**Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.**

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

**Seconda Lettura** (Ef 1,3-6.11-12)  
*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.



In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

**Alleluia, alleluia.**

Rallègrati, piena di grazia,  
il Signore è con te,  
benedetta tu fra le donne.

**Alleluia.**

**Vangelo (Lc 1,26-38)**

*Dal Vangelo secondo Marco*

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e

si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Per cogliere con precisione teologica l'anima autentica di questa solennità mariana dobbiamo partire dall'inno che Paolo premette al suo scritto agli Efesini, lettera che forse l'Apostolo aveva concepito come una «circolare» per le comunità dell'Asia Minore (**Il lettura**): qui Paolo descrive «*il piano di Colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà*». Questa grande architettura della storia e dell'umanità che Dio ha disegnato davanti agli occhi del credente si svolge lungo una trama ben articolata: **l'uomo è «scelto per essere santo ed immacolato nella carità, è predestinato ad essere figlio adottivo»**, è stato fatto «**erede**» perché divenisse «**la lode della gloria di Dio**». Questo progetto che Dio vuole realizzare nella storia, e che Gesù nei vangeli chiama «**il regno di Dio**», è dipinto con colori più vivaci, con simboli più distesi e con un altro linguaggio teologico dalla prima pagina della Bibbia. Una corrente viva di riflessioni, di fede, di catechesi, tenta di «narrare» quasi visivamente il «piano» di Dio già contemplato dall'inno paolino: è il capitolo 2 della Genesi. Un progetto di armonie alla cui attuazione Dio vorrebbe coinvolgere Adamo, cioè l'uomo di tutti i tempi e di tutte le terre, l'uomo che è in noi, in nostro padre e nei nostri figli: **armonia tra l'uomo e il mondo** (gli animali dominati da Adamo sono il simbolo della scienza, della tecnica e della civiltà che l'uomo sviluppa e controlla), **armonia tra l'uomo e il suo simile** incarnato dal rapporto d'amore del matrimonio, visto come il prototipo di ogni relazione umana, **armonia tra l'uomo e Dio** che «allo spirare della brezza serale» entra nel «giardino» della Terra a dialogare, come un sovrano orientale, con la sua creatura più alta e più cara. Ma a questo quadro di luce si oppone, quasi in un dittico, il capitolo 3 della Genesi che è parzialmente assunto nella prima lettura odierna. **L'uomo vuole prescindere dalla mappa che Dio gli ha tracciato, vuole realizzare un progetto alternativo: è quello che si definirà con un termine semplice eppure drammatico, il peccato originale, radicale, intessuto nella realtà di ogni uomo.** Il quadro diventa fosco, le armonie precedenti si infrangono; l'uomo, abbandonato al destino che si è scelto, si aliena in un lavoro senza fascino e solo causa di sfruttamento, considera la donna un oggetto del suo piacere, è allontanato dal «giardino» del dialogo con il suo Dio che ora sente lontano ed ostile. E su questo sfondo che si colloca la celebrazione di Maria Immacolata. Le parole dell'Annunciazione (**vangelo**) sono decisive: «**Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto**». All'Eva, «madre dei viventi», che con l'Adamo di ogni tempo aveva scelto un altro «piano», si sostituisce ora **una nuova donna che decide di donarsi totalmente** al «benelacito» di Dio (**Il lettura**). L'autodefinizione di Maria, **serva**, non è tanto nel linguaggio biblico un'espressione di umiltà, **è piuttosto la gioiosa e solenne decisione di aderire radicalmente, senza riserve e reticenze, al proprio Signore.** Nel cuore di Maria passano e si incrociano **le due grandi linee della storia della salvezza**: quella **verticale della grazia**, della «elezione» e «predestinazione», come diceva Paolo, e quella **orizzontale dell'adesione e della donazione** per cui il «Dio con te» dell'annunciazione è presente nell'arco integrale dell'esistenza di Maria. E, come spera Gn 3,15 (**Il lettura**), la madre del Messia diventa **l'inizio di quella linea di fedeli, «i poveri del Si-**

**gnore»** che si opporranno al male, aderendo totalmente al progetto di Dio. Maria, generando il Cristo, pone nella terra il «seme» indistruttibile del bene, della giustizia e della speranza: esso si radicherà e trasformerà l'intera umanità. La figura di Maria Immacolata è, quindi, segno della totalità dell'amore e della donazione. La vocazione alla costruzione del Regno di Dio anche per il discepolo deve avere questa «purezza di cuore» (Mt 5,8), questa «semplicità» che «all'amore, alla giustizia, alla verità non riserva solo il tempo libero e gli istanti dell'entusiasmo, ma la persona integra e completa». Non esistono ore, spazi, realtà da mettere tra parentesi ed il Battesimo è quasi la nervatura che sostiene e alimenta il nostro agire per il regno. La figura di Maria Immacolata è anche segno dell'irruzione di Dio nel tessuto umano: in lei il mondo divino «nel quale non vi è cambiamento né ombra di variazione» (Gc 1,17) **fa ingresso nel mondo fragile, contraddittorio, limitato e discontinuo dell'uomo**. Dio esce dal suo isolamento e cerca di instaurare un regime di amicizia e di familiarità con l'uomo, attuando con lui un comune programma. Dio e l'uomo condividono una stessa esistenza: si rivoluziona la teologia dell'assolutezza immobile di Dio e nasce la teologia della comunione, del contatto, del dialogo. Attraverso la santificazione della prima e fondamentale esperienza umana, Maria si presenta come la possibilità che uomo e cosmo hanno di essere investiti ed esaltati nella Presenza divina. Max Thurian della comunità di Taizè scriveva: «**Dio ha colmato Maria a priori della pienezza della grazia, la cui sorgente è nell'amore di Cristo per gli uomini, mentre ogni cristiano può essere colmato di questa pienezza di grazia a posteriori nella sua comunione vivente col Cristo crocifisso e risuscitato**».

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,**

**Signore, proclamiamo  
la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo... Amen.

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali...  
**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unita e pace  
secondo la tua volontà. Tu che vivi  
e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**  
La pace del Signore sia sempre con  
voi. **E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.**  
**Agnello di Dio, che togli i peccati  
del mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Accetta, Signore, il sacrificio  
di salvezza, che ti offriamo  
nella festa dell'Immacolata  
Concezione della beata Vergi-  
ne Maria, e come noi la rico-  
nosciamo preservata per tua  
grazia da ogni macchia di  
peccato, così, per sua inter-  
cessione, fa' che siamo libe-  
rati da ogni colpa.*

Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**



**PREGHIERA  
DOPO LA COMUNIONE**

*Il sacramento che abbiamo ricevuto, Signore Dio nostro, guarisca in noi le ferite di quella colpa da cui, per singolare privilegio, hai preservato la beata Vergine Maria, nella sua Immacolata Concezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell 331 579 90 10

## PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e  
Celebrazioni di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)



## «DON SIRIO, UN PRETE, LA CHIESA E LA CITTÀ»

In occasione della traslazione delle spoglie di mons. Sirio Valoriani nella chiesa di san Paolino - *che avverrà domenica 17 dicembre alla messa delle 19 celebrata dall'arcivescovo* - la Comunità del Centro Storico propone un incontro sulla figura e la testimonianza di don Sirio. L'incontro si terrà **LUNEDÌ 11 DICEMBRE NEI LOCALI PARROCCHIALI DI SAN PAOLINO ALLE ORE 21**. Intervengono don **Giuseppe Andreozzi**, **Piergiorgio Licheri** e altri testimoni della vicenda pastorale e civile di don Sirio.

## SANTE MESSE

### FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)

**17,30: S. Frediano**

**19,00: Chiesa Cattedrale**

### FESTIVE

(domenica e festivi)

**09,00: S. Leonardo in Borghi**

**10,30: Chiesa Cattedrale**

**10,30: S. Michele in Foro**

**12,00: S. Frediano**

(sospesa durante l'estate)

**18,00: S. Pietro Somaldi**

**19,00: S. Paolino**

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**

**07,00 Barbantini**

**07,30 Comboniani**

**08,30 Visitandine**

**10,00 S. Maria Corteorlandini**

### FERIALI

**08,00: S. Frediano**

**09,00: Chiesa Cattedrale**

(escluso il sabato)

**10,00: S. Giusto**

**18,00: S. Leonardo in Borghi**

(sabato ore 9,00)

### CONFESSIONI

**Comboniani: ore 16,00-17,00**

**S. Leonardo in Borghi:**

**venerdì ore 15,00-18,00**

**San Giusto: dal lunedì**

**al sabato ore 9,30-12,00;**